

LINGUA STRANIERA

LICEO LINGUISTICO

Cristina Bosisio, Costanza Cucchi, Maria Paola TENCHINI, Cristina Vallaro¹

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento»: tale è la raccomandazione formulata nelle *Indicazioni Nazionali* riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.) per il liceo linguistico, con particolare attenzione alla lingue e culture straniere.

Le prove dell'esame di Stato proposte per questo indirizzo di studi dovrebbero dunque permettere allo studente di dimostrare il livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto in una delle lingue studiate, come pure la capacità di muoversi con una certa autonomia nel relativo universo culturale (sociale, letterario, artistico). Il tipo di prove tradizionalmente offerte intende favorire, almeno nelle intenzioni, la messa in atto di tali competenze e capacità attraverso lo svolgimento di una composizione a scelta fra tre tracce (solitamente una letteraria, una di natura socio-economica e una di attualità) oppure la comprensione scritta, con riassunto e produzione parzialmente guidata di un testo in lingua, ancora una volta a scelta fra un brano di letteratura e un

articolo di attualità. Consideriamo ora, nello specifico, le prove dell'esame di Stato 2011 per il liceo linguistico, che intendiamo analizzare criticamente, non solo per discutere le scelte tematiche e di formulazione, ma anche per fare il punto, in termini glottodidattici, sulle competenze e le abilità da sviluppare nei discenti per prepararli all'esame di Stato 2012.

COMPOSIZIONE (TESTO VALEVOLE PER TUTTE LE LINGUE)

La prima traccia invita lo studente a riflettere sulla produzione letteraria in una delle lingue straniere studiate e a individuare "alcune opere o testi letterari [quindi più di uno, senza vincoli di genere] che hanno incontrato il [suo] gusto e altri [sempre più di uno] che [ha] amato di meno" e a motivare le scelte operate. Questa proposta ci sembra particolarmente insidiosa: la formulazione apparentemente semplice (lo studente potrebbe pensare "scelgo questo tema perché posso esprimere i miei gusti liberamente e soprattutto perché posso parlare dei testi e degli autori che voglio!"), cela un'elaborazione assai complessa, che richiede una padronanza sicura della letteratura straniera e la capacità di argomentare e sostenere opinioni di natura letteraria in lingua. Certo, ciò rientra fra gli O.S.A. della prima lingua straniera², quindi

1. Il testo è frutto di un lavoro comune delle autrici. In particolare C. Bosisio è responsabile dei prgg. 1, 2.1 e 2.2; C. Vallaro del prg. 3.1; C. Cucchi del prg. 3.2; M.P. TENCHINI dei prgg. 4.1 e 4.2.

La traccia della prova valevole per tutte le lingue è riportata nel box sottostante. Le tracce dell'analisi del testo (per inglese, tedesco, spagnolo, francese, arabo, russo, ebraico, cinese) sono, per motivi di spazio, riportate solo sul sito riservato agli abbonati, alla sezione ESAMI DI STATO. Nello stesso sito, nella sezione DIDATTICA CON LE SLIDE, materiali di ampliamento a ciascuna prova commentata.

LA TRACCIA MINISTERIALE

I

La lettura di opere e brani letterari affina nel tempo i nostri gusti personali e ci orienta verso libri e temi a noi prediletti. Facendo riferimento alla produzione letteraria in una delle lingue straniere da te studiate, individua alcune opere o testi letterari che hanno incontrato il tuo gusto e altri che hai amato di meno e motiva la tua scelta.

II

Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, ha di recente rilevato che il tasso di occupazione femminile in Italia è tra i più bassi d'Europa e che la percentuale scende notevolmente nel caso di donne con uno o più figli. Rifletti sull'argomento ed illustra alcune misure sociali ed economiche che potrebbero facilitare l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro.

III

L'incidente alla centrale nucleare di Fukushima in Giappone, causato dal terribile terremoto, mette in luce quanto gli eventi esterni siano incontrollabili e possano determinare disastri imprevedibili. Rifletti sull'argomento ed esprimi le tue opinioni a riguardo dell'energia nucleare e delle energie rinnovabili

la traccia ministeriale è pertinente. Ma quanti studenti sarebbero davvero in grado di svolgere il tema senza cadere nella banalità, argomentando le proprie scelte e dimostrando di possedere una competenza di livello B2 (quanto richiesto dalle *Indicazioni Nazionali*)? La seconda traccia ci sembra invece poco appropriata, non tanto per quanto riguarda il rispetto degli O.S.A., quanto per la conoscenza del contenuto da approfondire che, inadeguato all'età dei "maturandi", porterebbe inevitabilmente a considerazioni scontate: non solo il mondo del lavoro è ancora tutto da scoprire a diciannove anni, nonostante eventuali brevi e individuali esperienze personali o stage organizzati dalla scuola, ma soprattutto la questione del lavoro dopo la maternità è decisamente lontana dal vissuto degli studenti, a meno che non si tratti di riflettere sulla situazione delle proprie madri. L'ultima traccia, infine, richiede una lettura e quindi un commento particolarmente attenti: l'attualità dell'incidente alla centrale nucleare di Fukushima diventa spunto per una duplice riflessione, una sull'imprevedibilità dei disastri dovuti a eventi incontrollabili e una sull'energia nucleare e le energie rinnovabili in generale. A parte la discutibilità di una traccia "polivalente", e per questo complessa, lo studente deve essere in grado di descrivere e motivare in maniera molto chiara i punti salienti della propria trattazione, per evitare di redigere un testo con due o più contenuti tra loro poco interrelati. A fronte di queste tracce, dunque, quali sono gli aspetti su cui l'insegnante di lingua deve focalizzare l'attenzione al fine di fornire ai discenti gli strumenti utili per affrontare e realizzare nel migliore dei modi la prova di composizione? Al di là della preparazione strettamente linguistico-culturale, su cui non ci soffermiamo e che dovrebbe tendere a sviluppare un livello di competenza B2 per la prima lingua e B1 per la seconda e la terza, ricordiamo ai docenti la necessità di abituare gli allievi a leggere accuratamente la consegna e a individuare i nodi tematici essenziali, per poter scegliere un percorso di approfondimento adeguato e chiaro. Ciò si sviluppa, per esempio, attraverso esercizi costanti di lettura e analisi di tipi e di generi testuali diversi. Un attento e ragionato lavoro di analisi del testo sviluppa anche la capacità di organizzare le proprie produzioni scritte in funzione dei nuclei concettuali da mettere in evidenza (eventualmente in risposta alle note *wh-questions*), sui quali si può riflettere anche attraverso attività di transcodificazione (riscrivere cambiando genere, per esempio), di riduzione e di ampliamento dei testi per imparare a scoprire, prima, e poi a riproporre, mantenendola inalterata, la cosiddetta *main structure*, che del resto caratterizza ogni singola produzione, scritta o orale³.

2.1 TESTO LETTERARIO — LINGUA FRANCESE

La necessità di preparare gli studenti a un'attenta e consapevole analisi del testo è confermata dalla scelta del brano di letteratura proposto per la comprensione e

produzione in lingua francese. Il testo, tratto da *Le rocher de Tanios* di Amin Maalouf, non è certamente un'opera "imprescindibile" nel programma dell'ultimo anno e l'autore difficilmente è noto agli studenti, a meno che il docente ne abbia volutamente parlato per trattarne i temi affrontati, dall'esilio, al rapporto tra mondo occidentale e orientale, alla ricerca dell'identità. Di fronte a questo testo, dunque, il candidato può confidare nella sua capacità di cogliere informazioni utili dal nome e dalla possibile provenienza dell'autore, dall'anno di pubblicazione del lavoro in esame, dalle domande poste per la comprensione del testo e soprattutto da una precisa e approfondita analisi testuale, basata non solo sulla ricerca dei concetti chiave e dei personaggi coinvolti, ma anche sull'analisi del lessico e sullo stile utilizzato: scelta dei nomi, dei verbi, degli aggettivi; lunghezza e tipo di frasi utilizzate; ripetizioni, contrasti, immagini evocate o descritte esplicitamente; figure retoriche⁴. L'allievo, se abituato a scomporre e a ricomporre i testi per farli propri⁵, potrebbe rispondere abbastanza agevolmente alle otto domande che mirano a verificare la comprensione del brano, centrato soprattutto sulla voglia di libertà e di fuga dalla propria Patria, alla quale tuttavia, in quanto tale, si resta intimamente legati, tanto da percepire lo stesso simbolo della libertà (il mare) come una "étroite parcelle", "étroite et longue vers l'horizon". La produzione scritta richiesta, oltre naturalmente alle risposte alle domande di comprensione, che costituiscono di fatto una serie di produzioni, non sempre brevi, si compone di un riassunto, la cui lunghezza può essere variabile, pur nella brevità del genere, perché indefinita nella consegna (e per questo discutibile) e da una riflessione sulla difficoltà di prendere decisioni a partire dalla frase "attachement au sol et aspiration au départ", che a nostro avviso evoca contenuti ben più ampi e alti.

2. "[...] durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità [...] di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni": p. 15.

3. Sul modello della *Quaestio* e sul rapporto tra *main* e *side structure* si vedano: W. Klein - C. Von Stutterheim, *Quaestio und referentielle Bewegung in Erzählungen*, «Linguistische Berichte», 1987, 109, pp. 163-183; C. Von Stutterheim, *Einige Prinzipien des Textaufbaus. Empirische Untersuchungen zur Produktion mündlicher Texte*, Niemeyer, Tübingen 1997. Per approfondimenti ed esempi sull'uso didattico dell'analisi testale si vedano: C. Brancaglion, C. Bosio, *L'articolo di cronaca nella stampa europea di lingua francese: analisi tipologica della componente narrativa e implicazioni didattiche*, in G. Gobber - C. Milani (a cura di), *Tipologia dei testi e tecniche espressive*, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 191-219; C. Bosio - B. Cambiaghi, *Français Langue Académique (FLA) : dalla comprensione alla produzione attraverso la scrittura controllata*, in P. Desideri, G. Tessuto (a cura di), *Il discorso accademico. Lingue e pratiche disciplinari*, Edizioni Quattro Venti, Urbino, in stampa, pp. 109-138.

4. Si veda, a titolo esemplificativo, la pista di analisi presentata nella sezione online della rivista.

5. "Lo studente produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un buon livello di padronanza linguistica. [...] approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio (ambiti storico-sociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea": O.S.A., quinto anno, prima lingua straniera.

2.2 TESTO DI ATTUALITÀ – LINGUA FRANCESE

Il testo di attualità, decisamente più accessibile da un punto di vista linguistico rispetto a quello letterario, tratta il tema del bracconaggio degli elefanti, non sempre vicino agli interessi degli studenti ma di sicura attualità. Le domande di comprensione sono formulate chiaramente, rispettano l'ordine di presentazione dei contenuti del testo e richiedono risposte brevi, tranne la prima e l'ultima, che implicano considerazioni un po' più articolate. Diversamente dall'attività di produzione proposta in coda al testo letterario la richiesta di riassunto prevede un numero massimo di parole e ciò è molto utile sia per lo studente, che può meglio organizzare il proprio testo, sia per l'insegnante, chiamato ad allenare, durante l'anno, alla riduzione testuale.

La produzione libera, invece, ci sembra troppo esigente. Esporre la propria opinione in merito al "problema delle specie animali in via d'estinzione" può essere particolarmente complesso, poiché ciò significa trattare argomenti diversi da quelli emersi nel brano proposto, affrontando, eventualmente, questioni ambientali e politiche. La traccia, dunque, non sembra aiutare il candidato, che per svolgere l'elaborato senza insidie dovrebbe introdurre il proprio testo con un paragrafo di sintesi e di presentazione del percorso tematico che intende seguire: una buona abitudine, necessaria per imparare a scrivere (e a pensare)⁶, che l'insegnante, non solo di lingua, dovrebbe "inculcare" negli studenti, così da raggiungere in maniera più concreta gli obiettivi posti nel *profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale*.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

3.1 TESTO LETTERARIO – LINGUA INGLESE

Il testo che il Ministero propone per la traccia di Letteratura Inglese risponde agli obiettivi specifici per i Licei Linguistici indicati dal Ministero stesso. *To the Lighthouse*, il romanzo di Virginia Woolf pubblicato nel 1927 e dal quale è stato estrapolato il testo in esame, contiene gli elementi socio-culturali, letterari e formali che hanno caratterizzato la letteratura inglese di inizio XX secolo. Per poter rispondere alle domande che gli vengono poste, il candidato deve aver necessariamente raggiunto gli obiettivi finali di un percorso liceale, vale a dire autonomia nello studio della disciplina, interpretazione critica e rielaborazione personale dei contenuti. A questi obiettivi ne va aggiunto un altro,

peculiare del Liceo Linguistico e indispensabile anche ad un corretto e adeguato studio della letteratura in lingua straniera, poiché agevola la lettura e la comprensione del testo: la padronanza della L2, in questo caso l'inglese, corrispondente almeno al livello B2.

Lo studente che affronta questa prova d'esame deve dunque avere un buon bagaglio culturale, costruito nel corso degli anni e cresciuto insieme alla conoscenza della letteratura, della cultura e della civiltà inglesi. La comprensione di questo brano, infatti, non può prescindere dalla conoscenza del Modernismo inglese, dalle nuove tecniche narrative, dallo stile e dalla personalità fragile e complessa della Woolf.

Certo, è doveroso precisare che gli obiettivi indicati dal Ministero sono ambiziosi e spesso non trovano terreno fertile nella didattica di tutti i giorni, costretta a fare i conti con situazioni difficili, programmi sempre più ridotti e tempi ristretti. Da un punto di vista teorico, però, su tali obiettivi si fonda e si costruisce la struttura del Liceo Linguistico, la cui peculiarità è fornire ai suoi studenti competenze linguistiche, sia orali sia scritte, che li agevolino nella comprensione e nella rielaborazione dei testi, aiutandoli nello studio dei vari generi letterari, nell'approccio ai testi e, come obiettivo principe, nell'analisi del testo. Decisamente discutibile è inoltre la scelta del tema proposto nella *Composition*. Come si può chiedere ad un ragazzo sul finire dell'adolescenza se ha mai sentito il bisogno di rendersi invisibile agli altri?

3.2 TESTO DI ATTUALITÀ – LINGUA INGLESE

Il testo di attualità proposto per la seconda prova è una versione adattata da un articolo dell'*Independent* pubblicato il 3 gennaio 2011, che tocca argomenti complessi quali le dimensioni del lessico delle diverse lingue, la crescita del lessico e le sue cause, le dimensioni dei dizionari, il contatto linguistico, la conservazione delle diversità linguistiche e l'identità nazionale. Le tematiche riguardano l'attualità e l'ambito storico-sociale, come suggerito nelle *Indicazioni Nazionali* relativamente alla cultura, ma si scostano dalla sfera di esperienza degli studenti. Il grado di difficoltà linguistica appare invece adeguato al livello B2.

Il questionario, composto da otto domande, è appropriato alle competenze degli studenti di quinto anno. Le risposte a cinque domande (la prima, la seconda, la sesta, la settima e l'ottava) sono immediatamente reperibili nel testo e non presentano particolare difficoltà per i discenti, guidati nella risposta dalla presenza, nei quesiti, delle stesse parole utilizzate nel testo (*vocabulary, safeguard/safeguarding, creation/creating, survive, show*) o di sinonimi (*depend on – connect with*). Le altre tre domande richiedono invece di compiere processi di inferenza.

La traccia fornita per la composizione chiede di esprimersi sull'importanza di conservare la diversità

6. Per approfondimenti si vedano: Pallotti, G. (ed.). 1999. *Scrivere per comunicare*. Milano: RCS Libri; Piemontese, M.E. 1996. *Capire e farsi capire. Teorie e tecniche della scrittura controllata*. Napoli: Tecnodid; Reuter, Y. 1996. *Enseigner et apprendre à écrire*. Paris : ESF Editeur.

linguistica: si tratta di un argomento delicato e affrontabile da diverse prospettive, suggerite nella traccia attraverso la menzione del linguaggio dei segni e di lingue nazionali, regionali, minoritarie, dei migranti e di altri continenti. Rispetto ai due anni precedenti, in cui sono state proposte tracce relative alla musica (2010) e ai processi decisionali nell'ambito della società (2009), l'argomento presuppone conoscenze specifiche, che si possono acquisire solo grazie alla trattazione in classe dei temi in oggetto. Si potrà, ad esempio, proporre un percorso centrato sulla politica linguistica dell'Unione Europea, in cui la tutela del multilinguismo e la conservazione della diversità culturale sono prioritarie, poiché garantiscono l'identità nazionale, che passa attraverso la lingua, e uguali diritti a tutti i cittadini.

4.1 TESTO DI LETTERATURA – LINGUA TEDESCA

La scelta del testo di carattere letterario per la prova di comprensione e produzione in lingua tedesca è piuttosto singolare: si tratta di un testo di letteratura non “tradizionale” di uno scrittore svizzero contemporaneo, Martin Suter. Siamo di fronte a una *Kurzgeschichte* tratta da una raccolta di storie brevi riguardanti il mondo dei quadri dirigenti (*Business Class. Geschichte aus der Welt des Managements*, 2002) pubblicate originariamente sulla colonna settimanale della *Weltwoche* intitolata, per l'appunto, *Business Class*.

Questa scelta potrebbe inizialmente spiazzare un discente preliminarmente orientato a svolgere una prova su un testo di valore letterario; per contro si può valutare positivamente il fatto che l'autore sia probabilmente sconosciuto alla (quasi) totalità dei maturandi, i quali possono dunque lavorare su lingua e contenuti a prescindere dal bagaglio culturale acquisito in campo letterario. Tuttavia un testo di questa natura, così poco “rappresentativo della tradizione letteraria del paese di cui si studia la lingua”, ci sembra nel complesso un po' “riduttivo” per un esame di Stato. Dal punto di vista lessicale il testo non presenta particolari difficoltà; dal punto di vista strutturale qualche complessità potrebbe essere determinata da una certa ellitticità, del resto propria delle *Kurzgeschichten*, che entrano subito in *medias res*, e ci restano, e dal sovrapporsi di diversi piani discorsivi (discorso del narratore vs. monologo interiore del personaggio; discorso in terza persona vs discorso diretto senza contesto introduttore).

La prova di comprensione si basa su otto domande, di cui due composite, di carattere prettamente contenutistico; solo la terza domanda richiede una riflessione di tipo metalinguistico. Il livello delle domande è apparentemente semplice: a parte le prime due, le altre richiedono una buona capacità di lettura e di rielaborazione, data la multiplanarietà enunciativa prima evidenziata. Il “valore aggiunto” costituito

“dall'uso di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici”, così come suggerito nelle *Indicazioni Nazionali*, può essere valutato sulla base di un uso consapevole e corretto del discorso indiretto. La redazione del breve riassunto può ulteriormente mettere in luce questa competenza linguistica. Poco felice ci sembra la consegna contemplata per la seconda prova di produzione: scrivere il seguito della storia. Dato il carattere “esemplare” proprio delle *Kurzgeschichten*, microcosmi conclusi in sé, sarebbe stata più opportuna la richiesta di un intervento di tipo commentativo piuttosto che narrativo.

4.2 TESTO DI ATTUALITÀ – LINGUA TEDESCA

Il testo di attualità per la prova di comprensione e produzione è piuttosto scontato: si tratta di una versione ridotta di un articolo della *Zeit* su un tema attinente all'uso dei *social network* da parte dei più giovani. In particolare verte sui problemi di violenza psicologica che possono scaturire dall'atteggiamento di alcuni utenti nei confronti di altri e su possibili soluzioni al problema offerte dalla scuola tramite l'intervento di psicologi. Soggetto e lessico dovrebbero essere noti perché variamente trattati nei libri di testo e ottimo spunto per le ore di conversazione in quanto motivanti per attualità e vissuto dei ragazzi. La familiarità lessicale e tematica può aiutare gli studenti più deboli a sopperire alla complessità di alcuni (pochi) periodi.

Delle otto domande di comprensione, le domande 2-6 e 8 sono essenzialmente contenutistiche: le risposte sono facilmente ricavabili dal testo e sussiste il rischio che lo studente si limiti a una ripresa automatica di segmenti testuali. In questo caso l'uso di strategie rielaborative efficaci e autonome può costituire il “valore aggiunto” auspicato nelle *Indicazioni Nazionali* ed essere valutato di conseguenza. Le domande 1 e 7 richiedono già di partenza discrete capacità rielaborative.

La prova di riduzione testuale entro le 120-130 parole non presenta particolari difficoltà data la struttura testuale monotematica.

La prova di produzione libera invita gli studenti a commentare un passo emblematico del testo facendo riferimento alla propria esperienza personale. Ci sembra una buona scelta: data la serietà e complessità del problema trattato nell'articolo lo studente probabilmente si sente coinvolto e invogliato ad approfondire, piuttosto che a rispondere con superficialità facendo ricorso a frasi fatte o a “*endoxa*” di stampo televisivo.

Cristina Bosisio, Costanza Cucchi, Cristina Vallaro
Università Cattolica, sede di Milano
Maria Paola Tenchini, Università Cattolica, sede di Brescia